

DOMENICA 13 Ottobre DIFFUSIONE STRAORDINARIA La Spezia, Cagliari e Cerignola diffonderanno rispettivamente 12.000 - 7.000 - 2.000 copie

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In ottava la pagina della donna è dedicata al: Convegno di Milano sulla parità salariale

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 281

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 1957

Battaglia vinta

Con il voto dell'altra sera, la Camera ha riconosciuto unanime la necessità e l'urgenza dell'abolizione del dazio sul vino; unanime ha impegnato il governo a predisporre le misure relative a questa abolizione, « in tempo utile per l'approvazione in ambito i...

Allora, perché è stata respinta la nostra proposta? È difficile dare una risposta sensata a questa domanda, se non si ricorda che i deputati democristiani sono arrivati al voto con le...

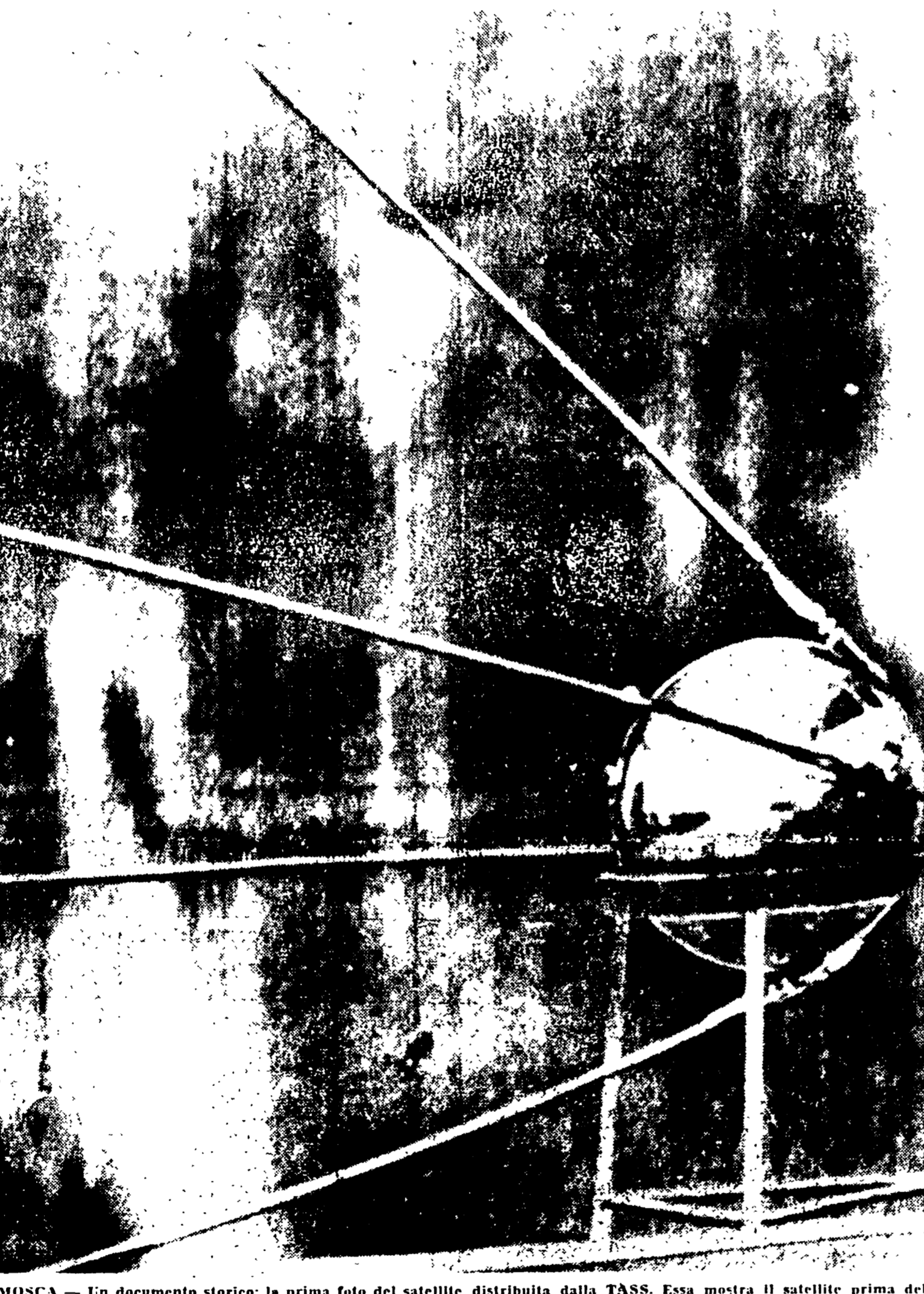
Ecco perché noi possiamo parlare di battaglia vinta per l'abolizione del dazio sul vino, ma di battaglia vinta ancora sui formalismi, anche se noi siamo ben decisi a vigilare e ad agire, assieme a tutti i vitivinicoltori, perché la vittoria sia non solo formale, ma sostanziale, perché all'abrogazione del dazio seguano gli atti, perché l'abolizione del dazio sia, al più presto, un fatto compiuto, capace di portare un colpo decisivo alla crisi vitivinicola.

La battaglia non è stata facile, e tanto meno rapida. Noi abbiamo posto l'esigenza dell'abolizione del dazio alla fine della legislatura precedente, presentando un apposito progetto di legge. Non trovammo, allora, consenso alcuno negli altri settori della Camera. Appena inaugurata la nuova legislatura, ripresentammo lo stesso progetto. Ecco dormi lunghi anni nei cassetti delle Commissioni parlamentari. C'era pericolo, a volerlo riavvicinare troppo presto, di condannarlo a ripetuto offuscamento. Così era il pronostico dei maggiori esponenti democristiani e dell'Unione dei Comunisti italiani.

L'INIZIATIVA DELL'URSS HA SCONVOLTO LE BASI DELLA STRATEGIA ATLANTICA

Una incerta replica di Eisenhower a Krusciov Prossimo satellite sovietico con a bordo animali

LA PRIMA FOTO DEL SATELLITE



MOSCA — Un documento storico: la prima foto del satellite distribuita dalla TASS. Essa mostra il satellite prima del lancio posato su un piedistallo con le quattro antenne che appaiono rovesciate all'indietro (Telefoto)

LA SECONDA PARTE DELL'INTERVISTA AL « NEW YORK TIMES »

Krusciov accusa Foster Dulles di aver sabotato la visita del maresciallo Zukov in America

URSS e USA non hanno altra scelta che la lotta o le trattative per un accordo

NEW YORK, 9. — Il New York Times pubblica oggi la seconda parte della lunga intervista accordata al suo inviato speciale a Mosca, James Reston, dal primo segretario del C.C. del Partito comunista sovietico, Nikita Krusciov. Nella corrispondenza odierna, Reston tratta del « disappunto » (questa è la espressione usata dal giornale) provocato negli ambienti dirigenti sovietici per il fatto che gli Stati Uniti — o più precisamente Dulles — hanno fatto fallire gli sforzi compiuti da parte sovietica per realizzare un incontro tra il ministro sovietico della Difesa, Zukov, e i dirigenti americani.

di fare — ha commentato Krusciov —. Noi siamo un popolo fiero, e non vogliamo metterci in ginocchio per fare un incontro del genere. Reston riferisce poi che Krusciov appariva ancora irritato per la scortesia di Dulles, e che, ritornando sull'argomento, ha aggiunto le seguenti parole: « Noi abbiamo studiato attentamente le dichiarazioni fatte in quella conferenza stampa da Eisenhower. Fummo del parere, nel prendere...

Dulles e Eisenhower ammettono la possibilità di trattative bilaterali URSS-USA - Fra due mesi il primo satellite americano - La « luna » sovietica continuerà a girare ancora a lungo - Ieri aveva percorso tre milioni di km. e compiuto 70 giri attorno alla Terra

(Nostro servizio particolare) WASHINGTON, 9. — Oggi Eisenhower, come nei giorni scorsi, ha commentato la proposta di un accordo fra URSS e USA sul controllo dei satelliti e di missili intercontinentali fatta l'altro ieri da Eisenhower nella nota inviata all'avvato New York Times. Al commento del presidente degli Stati Uniti si è giunti, però, come è noto, dopo una serie di prese di posizione, in parte anche molto contraddittorie. Ieri, infatti, il portavoce di Eisenhower, Hargety, aveva dichiarato ai giornalisti che « gli Stati Uniti si attendono alla proposta sovietica fatta a Londra in tema di disarmo », e tale dichiarazione era stata ripetuta poco dopo dal portavoce di Dulles. Ma meno di sei ore più tardi, dopo un colloquio con Eisenhower, Dulles, nutrendo un certo scetticismo, ha registrato, dicendo che « gli Stati Uniti sono pronti a discutere con l'Unione Sovietica, previo accordo con i loro alleati, la possibilità di un controllo internazionale dei missili spaziali, indipendentemente e al di fuori del piano globale di disarmo presentato alla conferenza di Londra ».

Particolari sul satellite rivelati dalla « Pravda »

Un commento dell'organo del PCUS sul fallimento della politica di forza

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 9. — Per la prima volta oggi la Pravda ha pubblicato una grande fotografia del satellite artificiale come appariva a terra prima del lancio e a lungo, articolo non firmato, che occupa una intera pagina del giornale, con diverse particelle sul modo con cui la piccola luna è stata proiettata nello spazio e sui primi risultati delle osservazioni rese possibili da un corpo celeste. Lo scritto contiene un'ampia e dettagliata descrizione delle caratteristiche del satellite, come si era fatto con i missili, uno dei prossimi satelliti verrà lanciato con a bordo degli animali in qualità di passeggeri. Il controllo del loro comportamento e dei loro processi fisiologici permetterà di stabilire come reagiscono gli organismi viventi ad un prolungato soggiorno nello spazio.

La caratteristica del satellite, oltre che a quel che si sa, si dice adesso che il suo corpo è fatto di speciali leghe di alluminio, che è stato ricoperto con una vernice e sta sottoposto ad un speciale trattamento. Le due emittenti radio e gli accumulatori di alimentazione sono disposti nell'interno, che è stato ricoperto con un isolamento termico. All'esterno vi sono quattro antenne di una lunghezza che varia fra i 2,4 e 2,9 metri; comprese dapprima nel corpo del satellite, esse si srotolano non appena questi si trovano proiettato nello spazio. Uno dei componenti più difficili, perché basato su delle incognite assolute, era quello di mantenere all'interno della piccola luna la temperatura necessaria per il lavoro delle diverse attrezzature. Il satellite si trova infatti sottoposto ad un'influenza termica molto diversa: riscaldata quando è esposto ai raggi solari, raffreddato non appena si trova all'ombra della Terra, influenzato dall'azione termica dell'atmosfera e infine riscaldata dallo stesso calore che sprigionano le attrezzature interne. Questo compito è stato risolto in questo primo caso mediante una circolazione forzata dell'azoto all'interno, ma solo la esperienza potrà dire se si tratta di una soluzione efficace.

Il peso relativamente alto del satellite ha reso possibile utilizzare due emittenti radio di grande potenza, così che i segnali trasmessi possono essere captati in modo molto nitido a forte distanza: in certi casi sono già stati intercettati anche con una lontananza di 10 mila chilometri. Queste segnalazioni radio hanno la massima importanza scientifica, non soltanto perché consentono di seguire l'orbita del satellite anche quando non è possibile farlo con gli strumenti ottici. La durata dei segnali è normalmente di 3 decimi di secondo, alternati da pause della stessa lunghezza. Ma...

re ora? « La via maestra di sviluppo delle relazioni internazionali », è chiara e risponde il giornale — è la coesistenza pacifica dei due sistemi, la loro cooperazione nell'economia e nella scienza. E questa la strada che...

Delegati del PC cecoslovacco a Roma



Ieri sera, proveniente da Praga, è arrivata all'aeroporto di Ciampino una delegazione del Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco guidata dal compagno Vladimir Koucky membro del comitato centrale del PCC e direttore del « Rude Pravo ». Della delegazione fanno parte i compagni: Pavel Maljing, membro del presidium del PCC; Antonin Kerek, segretario del Comitato del PCC della città di Praga; Pavel Tomasek, segretario del Comitato del PCC della provincia di Banská Bystrica; Oldrich Kadecka, vice capo della sezione internazionale del CC del PCC; Zlatho Tula, funzionario della sezione internazionale del CC del PCC. A ricevere la delegazione erano, oltre al ministro cecoslovacco a Roma, i compagni Vito Spano e Arturo Colombi della direzione del PCI, il compagno Renato Miceli della sezione esteri del Partito, alcuni funzionari e giornalisti. I compagni cecoslovacchi avranno domani una prima riunione con i dirigenti comunisti italiani. Nella foto: l'arrivo a Ciampino della delegazione accolta da Spano e dal ministro cecoslovacco

LA POSIZIONE DELLA C.G.I.L. AL CONGRESSO DI LIPSIA

Di Vittorio indica nuove vie all'unità sindacale di fronte ai problemi del capitalismo moderno

Le questioni sindacali aperte dalla C.E.C.A. e dal M.E.C. - La lotta dei lavoratori può ottenere che lo sviluppo tecnico si traduca in progresso sociale - La falsa alternativa tra inflazione e disoccupazione denunciata anche dalle «Trade Unions»

(Dal nostro inviato speciale)

LIPSIA. 9. - Di Vittorio aveva appena terminato di parlare questa mattina dalla tribuna del Congresso della F.S.M., quando nella sala stampa si iniziava, da parte dei giornalisti, la caccia alle pecorelle sciolte del momento e noi italiani ci siamo trovati circondati da colleghi polacchi, argentini, jugoslavi, inglesi, francesi e di altri paesi che insistevano per ottenere da noi il testo. Questo discorso ha costituito, a nostro avviso, il momento più importante del Congresso ed ha aperto prospettive nuove per grandi azioni di lotta su scala internazionale che possono investire interi settori e categorie di lavoratori dell'industria.

«Un altro grosso problema che spinge imperiosamente verso l'unità d'azione, è quello sollevato dalla costituzione del Mercato Comune Europeo. Su questa questione - ha affermato Di Vittorio - il rapporto del compagno Salliant, si limita a dare un apprezzamento molto sommario. Noi pensiamo che questo non sia sufficiente. «E' indiscutibile - ha

precisato l'oratore - che ogni iniziativa dei monopoli mira a salvaguardare e ad allargare i loro profitti anche quando utilizzano per i loro fini esclusivi delle tecniche obiettivamente favorevoli all'allargamento dei mercati. Ma il meccanismo del M.E.C. sta ormai entrando in funzione e noi ci troveremo probabilmente presto di fronte a un mercato del lavoro su scala europea che porrà una serie di gravissimi problemi ai lavoratori dei diversi paesi e ai loro sindacati. In questo caso, se l'unità di azione non avrà fatto alcun passo avanti, si sarà da una parte, e da un'altra, e i governi capitalistici in un solo organismo che agiranno con un programma coordinato, e dato l'altra i sindacati divisi e la loro condizione di debolezza. Non vi è dubbio che i monopoli cercheranno di approfittare gli aumenti salariali, di distribuire la disoccupazione nei vari paesi

SANZIONATO CON ALCUNE MODIFICHE IL DECRETO LEGGE GOVERNATIVO

Migliorate dalla Camera le provvidenze per i viticoltori

Il bilancio della Giustizia è stato approvato dopo il discorso del ministro Gonella - Il compagno Pietro Amendola eletto segretario della Camera

Nella sua unica seduta di ieri, la Camera ha approvato il bilancio del ministero della Giustizia per 378 voti (242 sì e 136 no). Prima del voto avevano parlato il relatore ROCCETTI (d.c.) e GONELLA. Il ministro ha iniziato dichiarandosi convinto della necessità di condurre a termine le attività iniziate e porre le basi per quelle future. Ma Gonella si è mantenuto lontano, nel suo discorso, da questa premessa ed è stato alquanto generico nelle questioni di attuazione costituzionale.

«In particolare egli dichiarò di associarsi ai voti espressi dai magistrati sull'autonomia e democraticità del Consiglio superiore, ma avvertì subito che ci potremmo essere solo lievi ritocchi alla legge nel testo approvato dal Senato, altrimenti «sarà materialmente impossibile, per ragioni di tempo, far approvare la legge in questa legislatura». Affermazione quan-

Maggioranza della FILC alla CISA-Viscosa di Rieti

Si sono concluse ieri le elezioni per la C.I. della Cisa Viscosa di Rieti. Degli 892 elettori 774 i votanti e 772 i voti validi. Alla lista CGIL-FILC hanno votato 525, alla lista CISA 194, alla lista CISNAL 184, alla lista UIL 27. La CGIL ha così ottenuto 2/3 della CISA, la CISNAL un seggio ciascuno, nessun seggio alla UIL. Il seggio degli impiegati è stato assegnato al rappresentante della CISNAL, ma Gonella aveva presentato propri candidati.

IL MESE DELLA STAMPA

Anche L'Aquila raggiunge l'obiettivo

Alle 22 federazioni che hanno già raggiunto e superato l'obiettivo di sottoscrizione per la stampa del giornale si è aggiunta ieri la Federazione dell'Aquila. I compagni dell'Aquila hanno versato 715 mila lire - il 100 per cento dell'obiettivo - impegnandosi a portare la sottoscrizione a un milione di lire. Nel lavoro per raggiungere nei più brevi tempi possibile gli obiettivi, nella provincia di Ancona domenica si svolgono una serie di manifestazioni e iniziative: nelle principali sezioni verranno formati gruppi di raccoglitori per le zone rimaste scoperte. La Federazione di Ancona si propone di raggiungere entro domenica un milione di lire. Nel Ternano ieri ha avuto luogo la prima delle due serate dedicate alla sottoscrizione per la stampa comunista. Questa sera i compagni delle sezioni si riuniranno e faranno il bilancio di quanto è stato realizzato. Intenso è nelle organizzazioni del Partito anche il lavoro di preparazione per la grande giornata di diffusione di domenica 13 ottobre. I compagni specializzati sono impegnati a diffondere 12 mila copie del nostro giornale, mentre quelli di Cagliari 7 mila. Nel Cagliari, per l'occasione, verranno allestite tre carovane di diffusione, che percorreranno quest'ultimo giorno i territori della provincia. Certamente in provincia di Foggia, si è già impegnata a diffondere 2 mila copie dell'«Unità».

L'Italcementi e Togni s'impossessano del «Tirreno»

Il monopolio ha esteso così il suo dominio su tutta la stampa «indipendente» della Toscana - Il vecchio direttore sostituito col capo redattore del «Carlino»

(Dalla nostra redazione) LIVORNO. 9. - Athos Gastone Banti ha lasciato oggi la direzione del giornale livornese «Il Tirreno» di cui, fino a poco tempo fa, anche il proprietario, gli succederà l'ex capo redattore del giornale livornese, Vincenzo Greca. A ricoprire la carica di direttore capo del «Tirreno» di Livorno sarà chiamato il giornalista della Nazione Bassetti che già in passato faceva parte del corpo redazionale del giornale livornese. L'attuale direttore capo del «Tirreno», Milizide Totelli andrà a lavorare a «Il Resto del Carlino». L'amministratore del «Tirreno» sarà Formigli, attuale vice direttore amministrativo della Nazione di Firenze.

collegio. A questo proposito si è fatto insistentemente, da più parti, il nome del ministro Togni, amici del quale sarebbero riusciti ad acquistare il 20% delle azioni senza per altro ottenere grande successo. Che di questo che si appropinquerebbe. SARNÒ TOGNOTTI Oggi la discussione sull'Alta corle siciliana La commissione speciale che sta discutendo le proposte di legge La Causi e Adiso per l'Alta corle siciliana, dopo una lunga stasi, stanane alle 10 ore a riunirsi nuovamente. Come noto, nei giorni scorsi il compagno Leo Causi aveva chiesto al presidente Leone di sollecitare il presidente della Commissione speciale ad accelerare l'esame delle due proposte.

Il Movimento italiano della pace per un accordo generale sul disarmo

Una lettera al governo - Il professor Gelasio Adamoli nella segreteria nazionale - Oggi alla Camera il dibattito sul bilancio del ministero degli Esteri

Si è riunito ieri nella sede sotto la Presidenza di S.E. Saverio Brigante, il Comitato esecutivo del Consiglio nazionale della pace. Il Comitato esecutivo ha esaminato la situazione che si è creata in seguito agli ultimi avvenimenti ed ha deliberato sulla politica di partecipazione attiva del movimento italiano alla soluzione dei problemi del disarmo, la delegazione italiana - interpretando la reale volontà del popolo - affianchi le iniziative assunte da numerosi Paesi, tra i quali Russia e Stati Uniti, e assuma essa stessa ogni iniziativa necessaria per il raggiungimento dell'accordo per la sospensione immediata degli esperimenti nucleari.

Egidio Reale e formata di funzionari dei ministeri degli Esteri, del Commercio Estero, dell'Industria, del Tesoro e dell'Ufficio cambi. DAL 27 A «TELEMATCH» Coppi il «braccio» Bartali la «mente» FIRENZE. 9. - Gino Bartali e Fausto Coppi parteciperanno dal 27 ottobre alla trasmissione televisiva «Telematch» nella rubrica «Il braccio e la mente». La mente» sarà Bartali, che in questi giorni sta leggendo libri di ogni sorta; il «braccio» sarà Fausto Coppi, che si cimenterà in pista. Presentalo all'incasso il biglietto dei 100 milioni Ieri mattina è stato presentato all'Ispektorio lotto e lotterie, da parte del Credito italiano, sede di Roma, il biglietto della lotteria di Merano, serie R, nr. 14354, che ha vinto il primo premio di 100 milioni. Il biglietto è stato preso in consegna dall'ispektor generale dott. Bisogno e subito è stato inviato al Poligrafico dello Stato per l'esame rituale. L'Alfabetto della serie R non è stato possibile ancora accertare nulla. L'Ente lotterie nazionali ha intrapreso già da tempo un'accurata indagine statistica e gli esperimenti finora effettuati, il vincitore, che ha acquistato il biglietto a S. Giovanni Valdarno, è riuscito a conservare l'incasso.

In sciopero dal 21 le aziende elettriche

Da dieci mesi i lavoratori delle aziende municipalizzate attendono il rinnovo del contratto

Le organizzazioni sindacali dei dipendenti delle Aziende elettriche municipalizzate hanno proclamato, a partire dal giorno 21 corrente, lo sciopero nazionale della categoria. Le delegazioni sindacali della FIAM (C.I.L.A., F.I.M.I., F.A.I.M.), FIAME (C.I.S.I.), U.I.L.E. hanno convenuto di incontrarsi nei prossimi giorni per definire unitariamente le modalità dello sciopero ed il prosieguo dell'azione sindacale. La decisione è stata presa in seguito alla rottura delle trattative avvenute dopo una discussione che si trascina ormai da otto mesi ed a distanza di ben 10 mesi dalla data in cui è scaduto il vecchio contratto collettivo di lavoro.

FNAEM in tutto questo periodo si è sempre rifiutata di prendere in considerazione le giuste aspirazioni dei lavoratori, ed in particolare ha assunto una posizione completamente negativa nei confronti delle richieste riguardanti la riduzione dell'orario di lavoro, l'aumento del periodo ferie, un migliore trattamento di fine lavoro, la ricostruzione di carriera. Sulle altre rivendicazioni le offerte della FNAEM sono state così miserevoli da essere giustamente ritenute inaccettabili come base di discussione. Del tutto assurdo è ad esempio, che dopo tanti mesi venga offerto un premio di produzione pari all'uno per cento del monte salari e stipendi.

Lo sciopero dei braccianti ferraresi

Con grande compattezza i braccianti ferraresi hanno partecipato ieri alla prima delle due giornate di sciopero proclamato concordemente dalla Federbraccianti e dalla CISL.

Tagliariso

Nella seconda giornata di sciopero svoltasi ieri nelle province risicole di Novara, Vercelesse e Pavia sotto la direzione delle tre organizzazioni sindacali, le centinaia di braccianti e di operai di Treviso, Gallate Vespolate, hanno sospeso il lavoro. Oggi per mezza giornata entreranno in sciopero 19 paesi.

Vicenza

I metallurgici vicentini sono in lotta nelle più importanti fabbriche della provincia. Oggi dalle 17 alle 17.30 scioperano gli operai delle smaltinerie di Bassano del Grappa, venerdì ad Arzignano, Montebelluna, Montebelluna, il pieno rispetto dei diritti umani nelle fabbriche. Un comunicato unitario delle Commissioni Interne del gruppo Pellizzari denuncia la situazione di estrema carenza di sorveglianza instaurata nelle fabbriche in particolare dopo i grandi licenziamenti dei mesi scorsi e la violazione di accordi aziendali.

DA DOMANI 48 ORE DI ASTENSIONE DAL LAVORO NELL'INDUSTRIA DELLA GOMMA

La solidarietà della C.G.I.L. con i lavoratori chimici in lotta per la riduzione d'orario e migliori salari

La Segreteria della C.G.I.L. in unione con la Segreteria della FILC per esaminare la situazione del settore della gomma e dei prodotti chimici, ha convocato il giorno seguente un'assemblea. «Mentre vi apprestate a scendere nuovamente in sciopero, vi esprimiamo il nostro vivo plauso per la grandiosa lotta che state conducendo contro l'assoluta intransigenza degli industriali della gomma; state certi che analogo sentimento di ammirazione animerà i lavoratori delle altre categorie che seguono con fratellerna solidarietà la vostra azione unitaria.

La CGIL saluta con soddisfazione la convergenza nell'azione realizzata fra la FILC, la Federchimici e la Uilchimici, unità che è stata cementata dalle fabbriche, fra gli operai e gli impiegati e fra i lavoratori di ogni corrente, dai due scioperi del luglio e del settembre, e che lo sviluppo della lotta consoliderà e rafforzerà ulteriormente.

L'unità d'azione dei tre Sindacati e la migliore garanzia della vostra vittoria: per questo la CGIL plaude alla decisione unanime della

ANNUNCI ECONOMICI COMMERCIALI L. 12... A. APPREZZIATE... A. CARRARA... QUINDICI MINUTI per accertare... PRESTITI... ANNUNCI SANITARI ENDOCRINE... STUDIO MEDICO per la cura delle...

«In questa parte del mondo, si stanno verificando fatti nuovi di grande importanza obiettiva che conferiscono al problema dell'unità di azione un drammatico carattere di urgenza. In primo luogo vi è l'ampissima raggiunta da monopoli internazionali quali quelli del petrolio, dell'antimonio, della chimica ecc. che controllano fabbriche in molti paesi i cui sindacati operai sono affiliati a diverse centrali. Vi sono milioni di lavoratori degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia, dell'Italia e degli altri paesi in Europa, interessati a questo fatto che impone il raggiungimento urgente di una intesa almeno tra la FSM e la CISL.

«In seconda luogo - prosegue l'oratore - non possiamo ignorare l'istituto della C.E.C.A. e dei paesi che pone per i siderurgici e per i minatori dei suoi paesi. In questo organismo sono scoppiati seri conflitti di classe e i lavoratori lottano per rivendicazioni

«In questa situazione si è fatto avanti il gruppo finanziario che sta dietro alla Nazione di Firenze e al Resto del Carlino e cioè la Italcementi. Questo gruppo ha acquistato da Banti e dagli altri proprietari il 50% circa delle azioni del «Tirreno», che è stato così incorporato nella catena. Oltre al gruppo Italcementi, altri si sono fatti avanti, procurandosi un certo numero di azioni per scopi prevalentemente politici, cioè per avere la possibilità di influire sul giornale non tanto per quanto riguarda l'indirizzo generale, che resta quello di un giornale di sinistra (governativo), quanto invece per appoggiare specificamente questa o quella personalità politica che abbia interessi elettorali nel

SGUARDO SU TEHERAN QUATTRO ANNI DOPO MOSSADEQ

Piccole esperienze persiane

Una canzone rivelatrice - Nei giardini dello Scià - Il personaggio più amaro dell'Iran - Il Tudeh asse delle forze d'opposizione - Profondo rinnovamento del movimento nazionale - Il petrolio non è una ricchezza eterna

I LIBRI E LE IDEE CARO AGLI DEI

Muor giovane colui che al cielo è caro... Al famoso verso di Menandro si era voluto ispirare Leopold Infeld nel dare il titolo a Whom the Gods love («caro agli dei»)

In ciò, in questo straordinario «anticipo» sui tempi di sviluppo della ricerca scientifica, fu anche il dramma umano di Evaristo Galois. O meglio, un aspetto del suo dramma umano. Nella sua breve, nobile, appassionata vita Galois non provò soltanto la invidia dei grandi Cauchy o l'incomprensione del Fontenay-Poisson nei confronti dei suoi matematici, ma anche l'epoca: conobbe anche la persecuzione dei potenti della terra contro la parte migliore del popolo, contro il più largo pubblico di figure «eroiche» di Evaristo Galois, già tanto studiata ed amata da quei pochi che avevano avuto modo di avvicinarsi ad essa, risalendo dalla sua vita matematica alla sua vita.

Stanno grati ad Infeld per aver fatto conoscere a un più largo pubblico la figura «eroica» di Evaristo Galois, già tanto studiata ed amata da quei pochi che avevano avuto modo di avvicinarsi ad essa, risalendo dalla sua vita matematica alla sua vita.

Il testo è quello d'una lettera che un giovane ufficiale dell'esercito imperiale ha scritto a sua figlia, una bambina di dieci anni, il giorno prima di essere ucciso.

Un sepolcro di lusso Tutti avevano rifiutato di sottoscrivere una umiliante domanda di grazia, e tutti erano morti a fronte alla bocca di essersi strappata la lingua dagli occhi. L'autore della lettera fu l'unico che riuscì a far filtrare un scritto dalla cella dei condannati a morte, e il suo amico, qualche settimana dopo, mandò quelle parole, scritte in un foglio di carta, a un certo numero di persone che si occupavano di ascoltare quella sera in un locale popolare di Teheran, all'aperto, sotto un cielo terso, tra un pubblico di gente scembiata, condita di umidità e di umidità.

La grande volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

«Italiano? Togliatti». Secondo alcuni conazionali che vivono in Persia da molti anni, ancora oggi nei quartieri popolari di Teheran non è infrequente udire queste due uniche parole di italiano, sulle labbra del piccolo bottegaio, dell'autista di taxi, del muratore, del venditore di melone.

Un sepolcro di lusso Tutti avevano rifiutato di sottoscrivere una umiliante domanda di grazia, e tutti erano morti a fronte alla bocca di essersi strappata la lingua dagli occhi.

La grande volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un sepolcro di lusso Tutti avevano rifiutato di sottoscrivere una umiliante domanda di grazia, e tutti erano morti a fronte alla bocca di essersi strappata la lingua dagli occhi.

La grande volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un sepolcro di lusso Tutti avevano rifiutato di sottoscrivere una umiliante domanda di grazia, e tutti erano morti a fronte alla bocca di essersi strappata la lingua dagli occhi.

La grande volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

SI SVILUPPA LA DISCUSSIONE AL CONVEGNO DI ITALIA-U.R.S.S.

Il significato nella poesia di ottimismo e pessimismo



I poeti sovietici Zabolotzkiy, Vera Inber e Prokofiev al convegno sulla poesia organizzato dall'Associazione Italia-Urss nei locali di Palazzo Braschi

È continuato ieri mattina, al Palazzo Braschi, il convegno sulla poesia. L'incontro tra sovietici e italiani si è svolto in un'atmosfera di reciproca simpatia e di fruttuosa discussione.

La discussione è stata naturalmente incentrata sulla poesia di guerra, che ha rappresentato il terreno di incontro più fertile per i due poeti.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

SI SVILUPPA LA DISCUSSIONE AL CONVEGNO DI ITALIA-U.R.S.S.

Il significato nella poesia di ottimismo e pessimismo



I poeti sovietici Zabolotzkiy, Vera Inber e Prokofiev al convegno sulla poesia organizzato dall'Associazione Italia-Urss nei locali di Palazzo Braschi

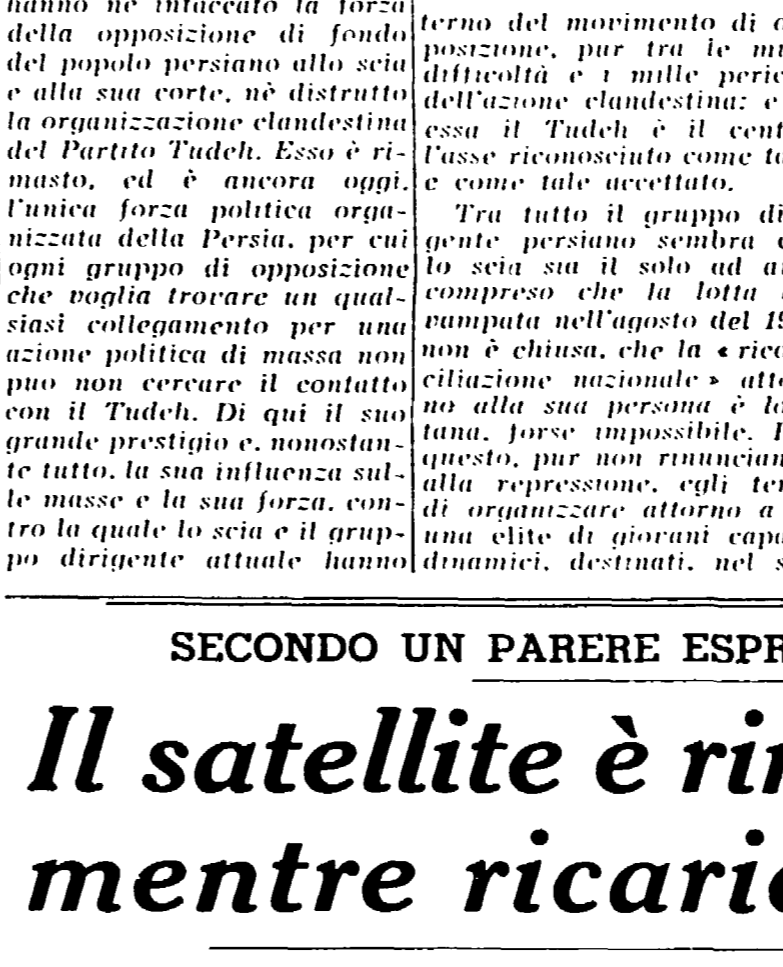
È continuato ieri mattina, al Palazzo Braschi, il convegno sulla poesia. L'incontro tra sovietici e italiani si è svolto in un'atmosfera di reciproca simpatia e di fruttuosa discussione.

La discussione è stata naturalmente incentrata sulla poesia di guerra, che ha rappresentato il terreno di incontro più fertile per i due poeti.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

SI SVILUPPA LA DISCUSSIONE AL CONVEGNO DI ITALIA-U.R.S.S.

Il significato nella poesia di ottimismo e pessimismo



I poeti sovietici Zabolotzkiy, Vera Inber e Prokofiev al convegno sulla poesia organizzato dall'Associazione Italia-Urss nei locali di Palazzo Braschi

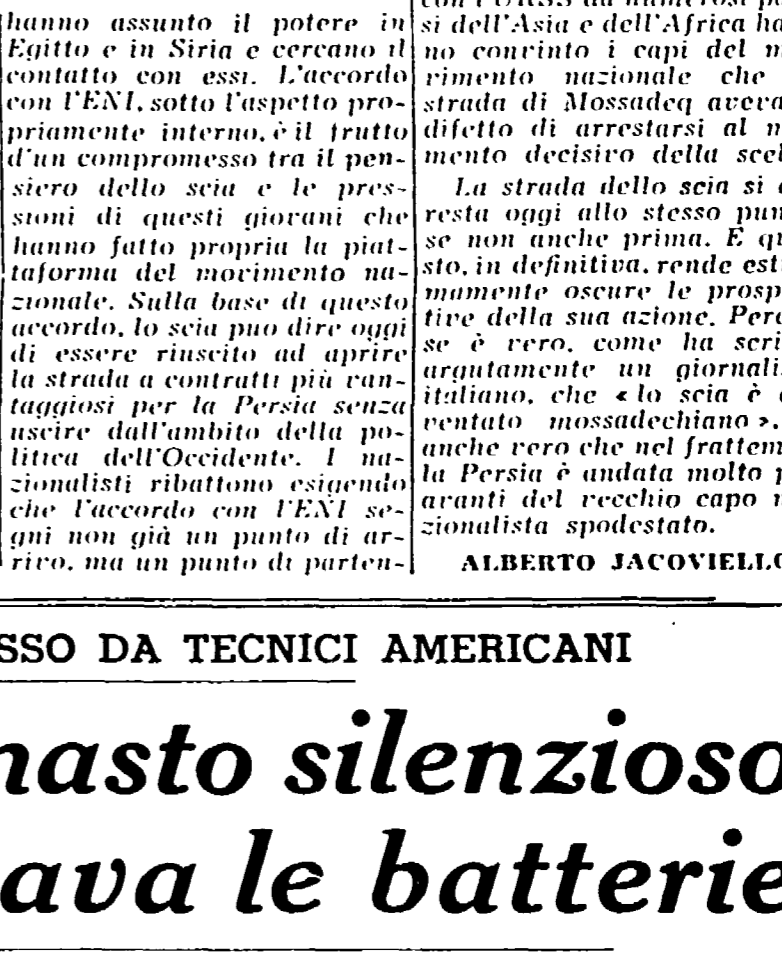
È continuato ieri mattina, al Palazzo Braschi, il convegno sulla poesia. L'incontro tra sovietici e italiani si è svolto in un'atmosfera di reciproca simpatia e di fruttuosa discussione.

La discussione è stata naturalmente incentrata sulla poesia di guerra, che ha rappresentato il terreno di incontro più fertile per i due poeti.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

SI SVILUPPA LA DISCUSSIONE AL CONVEGNO DI ITALIA-U.R.S.S.

Il significato nella poesia di ottimismo e pessimismo



I poeti sovietici Zabolotzkiy, Vera Inber e Prokofiev al convegno sulla poesia organizzato dall'Associazione Italia-Urss nei locali di Palazzo Braschi

È continuato ieri mattina, al Palazzo Braschi, il convegno sulla poesia. L'incontro tra sovietici e italiani si è svolto in un'atmosfera di reciproca simpatia e di fruttuosa discussione.

La discussione è stata naturalmente incentrata sulla poesia di guerra, che ha rappresentato il terreno di incontro più fertile per i due poeti.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

SECONDO UN PARERE ESPRESSO DA TECNICI AMERICANI

Il satellite è rimasto silenzioso mentre ricaricava le batterie

Ripreso in tutto il mondo l'ascolto dei suoi segnali - Visto a Londra «brillante come una stella» - Ha uno strano comportamento, dice uno scienziato inglese, «qualcosa sta accadendo ma non sappiamo bene che cosa»

Senza altri studi, tecnici, ingegneri, hanno detto, il satellite è rimasto silenzioso perché stava ricaricando le batterie.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Un'altra volta mi accade invece di incontrare il personaggio più amaro che abbia mai conosciuto in Persia, un tempo un pubblicista che per colpa aveva tradito il movimento nazionale passando dalla parte dello scià nelle tragiche giornate dell'agosto 1957, quando Mossadeq fu travolto per non aver avuto il coraggio di andare fino in fondo nella politica inaugurata con la nazionalizzazione del petrolio.

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

SI VORREBBERO CONSIDERARE «TACITATE» TUTTE LE RIVENDICAZIONI

La Giunta mette di nuovo in pericolo l'accordo per la vertenza dei tranvieri

Il Sindacato unitario non ha firmato ed esige che sia mutato un preambolo-capestro dell'accordo - CISNAL e UIL sulle stesse posizioni - Incertezze nella CISL

I rappresentanti del Sindacato unitario di Roma, la direzione della STEFER, da parte sua la ritenesse possibile...

Il preambolo dice: «A tacitazione di tutte le rivendicazioni del personale...» mentre per l'accordo stesso, nella sua sostanza, si richiama solo alla CISL...

Un operaio perde la vita cadendo dal terzo piano

Aveva sulle spalle un pesante armadio a muro
Un volo di oltre dodici metri - Aperta un'inchiesta

Un operaio ha perduto la vita precipitando dal terzo piano di un edificio, in via Emilio De Marchi a Montecelio...

«Sputnik» su Roma domani alle 6,35

Nel fornire gli orari dei passaggi del satellite terrestre Radio Mosca ha precisato che lo «Sputnik» passerà su Roma alle 6,35 di venerdì mattina.

Nascondono hashish e oppio dentro scatole di caramelle

Il traffico rievocato dinanzi ai giudici. Un ex addetto di legazione italiano tra i 14 imputati. Latitanti i due egiziani che diressero le «operazioni» su vasta scala.

Un ex brigadiere di PS (egli si protesta innocente) imputato insieme con due complici per contrabbando di sigarette.

Il processo è stato rinviato al 27. CONTRABANDIERE DI SIGARETTE - Il 29 aprile dell'anno scorso, un carabinieri fermo, in piazza Bologna, tale Gino Verdini...

Principio di incendio al cinema Farnese

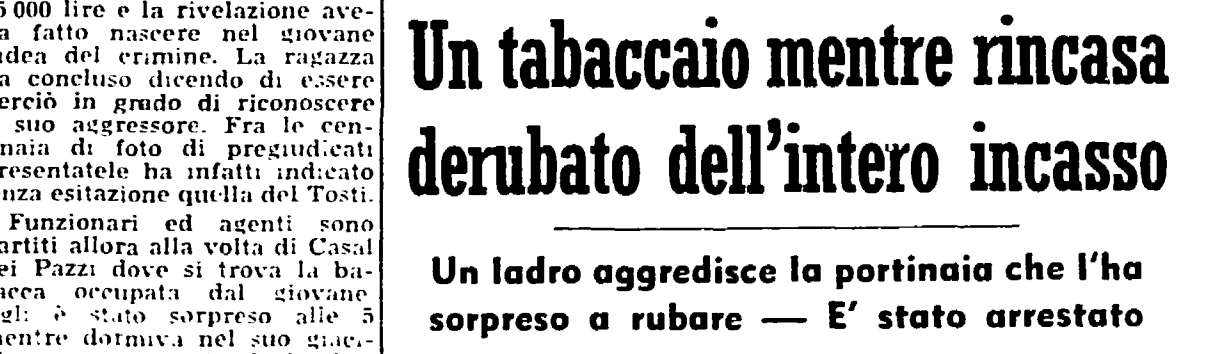
Alle 0,45 dopo l'ultimo spettacolo, nella sala dello stabile di proiezione del cinema Farnese, in piazza Campo di Fiori...

Lutto

Un grave lutto ha colpito il sindaco di Castelnuovo di Porto, il signor Armando Pispicchio...

SELVAGGIA AGGRESSIONE IN UNA BARACCA DEI CESSATI SPIRITI

Il rapinatore, costretto a fuggire dall'intervento di un'amica della vittima, è stato tratto in arresto - La targa di una moto ha permesso la rapida identificazione da parte della Mobile



Gabriele Tosti

Una giovane modicana di 25 anni Antonio Di Maulo è stata aggredita la scorsa notte nella sua baracca di via dei Cessati Spiriti...

Cinquanta milioni della Provincia per i piccoli produttori vitivinicoli

L'erogazione fatta a titolo di anticipazione alle Cantine sociali di Nettuno e Marino - Il vino sarà imbottigliato e venduto a 110-115 lire il litro

L'Amministrazione provinciale ha stanziato 50 milioni, a titolo di anticipazione, per venire incontro ai piccoli produttori vitivinicoli...

Esaminate dai netturbini le proposte dell'assessore

Centinaia di lavoratori netturbini aderenti alla CGIL e alla CISL si sono riuniti ieri sera per discutere le proposte del loro segretario dei due sindacati...

Schermo della città



La foto che riproduciamo è stata scattata alcune ore fa in via dei Gelai a Centocelle. Aveva un autobus alla linea 312 e rimasto imprigionato nel fango...

Opere del regime

E' stato inaugurato al Campo Parioli il Palazzetto dello sport, opera sportiva utile, audace e garbata esempio di buona architettura...

Roma portoghese

Adesso che si riparla di Sovrintendenza all'Opera, ci vengono in mente alcune cifre lette alcuni mesi fa in Consiglio comunale da un rappresentante della maggioranza...

Olimpiadi per intimi

La relazione dell'assessore allo Sport sulle Olimpiadi del 1960 è stata variamente commentata. Soprattutto per la parte che riguarda l'invito ai turisti stranieri a non venire a Roma perché non si saprebbe dove metterli a dormire...

Vitamine naturali

L'assessore all'Igiene, dr. Borromeo, ha messo in dubbio in Consiglio comunale che per combattere l'epidemia influenzale siano necessarie molte cure ricostituenti e iniezioni di vitamina C...

VENDETTI

Un tabaccaio mentre rincasa derubato dell'intero incasso

Un ladro aggredisce la portinaia che l'ha sorpreso a rubare - E' stato arrestato

Un «scippo» è avvenuto questa notte verso l'una di notte in via Carlo Emanuele...

E' accaduto

La ragione del ragioniere - Una mite ragione non ragiona ma dice che ragionare è l'ossequio ragioniere...

PIOGGIA E FREDDO

Gli studi meteorologici danno un certo che: che l'inverno verrà duro e sensibilmente freddo...

RIAPERTURA DELLE SCUOLE
Presso l'Istituto FEVOLA. Via Fabio Massimo 72, telefono 32967, sono aperte le iscrizioni in corsi di preparazione all'anno scolastico...





DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini 19 - Tel. 200.351 - 200.151. PUBBLICITÀ: m.m. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale 200 - Sportelli L. 130 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SP) - Via Parlamento, 9. Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates for different regions and terms (Annuo, Sem., Trim.).

IL SENATO HA RATIFICATO IERI IL MERCATO COMUNE E L'EURATOM
La maggioranza approvando i trattati sottrae l'azione del governo al controllo del Parlamento

I socialisti dichiarano di astenersi per "disciplina di partito", - Nessuna concessione sulla discriminazione nella scelta dei rappresentanti nazionali negli organismi dirigenti europei - Un discorso atlantico ad oltranza dell'on. Pella

Il Senato ha ratificato ieri i trattati del Mercato Comune europeo e dell'Euratom dopo una prolungata e serrata battaglia parlamentare in cui l'opposizione di sinistra ha lottato per far varare i diritti del Parlamento nelle impostazioni discriminatorie della legge governativa. Hanno votato contro i comunisti, a favore i democristiani e i partiti di centro, le destre e i socialisti, i quali si sono però astenuti nel voto sul MEC: il senatore L'USSU in una brevissima ma interessante dichiarazione di voto, ha spiegato l'atteggiamento del suo gruppo come un omaggio alla disciplina di partito.

I rapporti col M.O.

L'adesione al trattato è una scelta che la borghesia italiana fa nel suo interesse di classe, ma, nel campo stesso si sbarra la strada ad una politica estera autonoma. Stringendo i suoi legami con la "piccola Europa", la classe dirigente italiana si schiera ad esempio, nel campo della guerra coloniale francese in Algeria ed annulla d'un colpo i vantaggi che essa sperava di ottenere da qualche timida iniziativa nel Medio Oriente: poche arabie non si lasciano ingannare dai sottili « distinguo » fra MEC e appoggio alla Francia, e ci giudicano sul terreno dei fatti.

Dopo aver rilevato che non si può fare alcun credito alle interpretazioni « terzaforziste » di coloro i quali parlano della « piccola Europa » come di un elemento di mediazione fra due blocchi, visto che il MEC e in realtà una filiazione diretta della politica atlantica. Foratore ha sottolineato le contraddizioni esistenti in seno alla stessa maggioranza, divisa tra i rassegnati e gli orgogliosi (ma comunque poco convinti) assertori del trattato, tra i quali si intravede però chiaramente la posizione di coloro che meditano il nuovo sistema politico determinati a obiettivi di classe e rappresentano i gruppi monopolistici che sperano di farsene strumento di lotta contro i lavoratori.

« Erano le questioni di principio fondamentali: il diritto delle minoranze di essere rappresentate nella delegazione italiana all'Assemblea del MEC e dell'Euratom, diritto negato implicitamente dall'art. 3 della legge ed esplicitamente dal senatore e dal Ministro, e la concessione di una delega legislativa più che quotidiana al governo, in tutte le materie che sono di competenza del MEC e dell'Euratom. Sulla prima questione era stato proposto dal senatore Picchiotti (PSI) un emendamento all'articolo 3 nel quale si proponeva che nella elezione dei 18 membri italiani all'Assemblea, ciascun componente della Camera e del Senato votasse per due terzi dei membri stessi. Su questo emendamento si è scatenata la battaglia, dopo che il governo aveva respinto un ordine del giorno comunista in cui si chiedeva di garantire una rappresentanza adeguata delle organizzazioni sindacali nella delegazione italiana. Dopo l'intervento del senatore PICCHIOTTI (P.S.I.) il senatore MOLE' (indipendente di sinistra) ha messo in rilievo che il governo, con la delega legislativa e con l'esclusione delle minoranze, mira a sfuggire a qualsiasi controllo parlamentare, violando così gli elementi fondamentali del regime democratico, e spera di soffocare la voce dell'Opposizione. Dopo il ministro FINANZA, che ha rimboccato vivacemente dai banchi di sinistra si è naturalmente schierato dalla parte del governo, ha preso la parola il compagno PASTORE il quale, rilevando che la maggioranza da anni continua ad esagitare giustificazioni per escludere le minoranze dalla rappresentanza negli organi internazionali, ha dichiarato: Noi rivendichiamo questo diritto come rappresentati di milioni di elettori i quali non permettono che il governo possa arrogarsi di fatto poteri extra-parlamentari e sfuggire ad ogni controllo democratico. L'atteggiamento del governo autorizzerebbe le minoranze, ove fossero escluse dalla rappresentanza, a non riconoscere le vostre decisioni, perché antisostituzionali, perché senza la partecipazione di milioni di elettori. Non illudetevi, però, ha concluso Pastore — di poter cancellare l'esistenza di questa grande parte del popolo italiano, solo escludendola dal diritto alla rappresentanza democratica negli Istituti del MEC. Quella parte non scompare e conterà sempre di più nella vita del Paese. Dopo il compagno PASTORE ha preso la parola il senatore JANNACCONE (gruppo misto) il quale si è pronunciato decisamente a favore dell'emendamento, motivando giuridicamente sul piano costituzionale l'esigenza di inserire nella legge. Dopo una breve difesa di ufficio delle posizioni governative, fatte dal d.c. DE PIETRO, il compagno L'USSU, ha annunciato il voto del gruppo socialista a favore dell'emendamento, ricordando che coloro i quali lo osteggiano sono gli stessi che cercano di imporre al Paese la legge-truffa. Volato per appello nominale, l'emendamento all'articolo 3 è stato respinto con 112 voti contro 95. Hanno votato a favore comunisti e socialisti.

Una seconda, serrata discussione, è stata impegnata quindi sull'emendamento dei compagni LEONE e GRAMIGNA, sostitutivi dell'articolo 4 della legge che conferisce una estesissima delega legislativa al governo per quattro e più anni. Data la vastità del campo che investe la richiesta governativa — ha detto l'onorevole — non si può nemmeno parlare di delega, ma addirittura di concessione di pieni poteri. E tanto più grave è tale pretesa in quanto essa vuol essere uno strumento per sottrarre al controllo del Parlamento la validità e l'attività di un sistema profondamente contrario agli interessi nazionali. Il senatore socialista, CERRUTI, annunciando l'adesione del gruppo socialista all'emendamento soppressivo, ha rilevato anch'egli le ragioni costituzionali e politiche che lo motivano, in quanto la fissazione di tali principi viene demandata al consiglio dei Ministri del MEC.

I pensionati del "Capannone"



CAPANNONE - Un membro del governo ribelle S. Marino passa in rivista i cosiddetti « carabinieri in pensione » che il governo di Zoli ha venduto a quelli del "Capannone" (telefoto)

I CLERICALI STANNO PREPARANDO UN COLPO DI FORZA CON I CARABINIERI ITALIANI

Ore drammatiche per S. Marino dopo che il governo ha respinto l'ultimatum ricattatorio del Capannone

Un appello al popolo italiano - Si pretendono le dimissioni di tutti i consiglieri del PCS e del PSS - Le proposte dei comunisti sanmarinesi: reggenza e governo paritetico, elezioni al più presto, riforma elettorale col voto alle donne

(Dal nostro inviato speciale) SAN MARINO, 9. - Dopo una giornata di estrema tensione, per far trionfare la ragione e impedire il ricorso alla forza, il governo della Rocca ha dovuto comunicare a tarda sera che le trattative per il cosiddetto governo del capannone erano praticamente concluse. L'ostinazione di un gruppo di avventurieri, sostenuti dalle forze irritate da Zoli, ha respinto ogni ipotesi di discussione, ogni possibilità di trovare una soluzione che potesse accontentare tutti gli animi. Così incoraggiati i pagliacci del Capannone, che ancora ieri tremavano di paura di fronte alla grande mullata del fascismo, si sono sciolta contro di loro all'interno della fabbrica in cui sono asserragliati, si sono sentiti degli eroi. Oggi, finalmente, il loro esercito era nato. Alle tre del pomeriggio un centinaio di reclute iriate da Bologna e dintorni, carabinieri fino a ieri, debolmente muniti di moscioni sanmarinesi e di armi improvvisate, poterono giurare fedeltà ai cosiddetti reggenti democristiani. Questi otto giorni tristi e penosi hanno dimostrato che i clericali e i loro piccoli complici che si atteggiavano a governo democratico, non sono riusciti a sollevare il minimo consenso nella popolazione. Non sono quattro defezioni per interessi o per paura che dimostrano il contrario, e un governo democratico di cui non può essere dubbia la democraticità: 1) reggenza paritetica; 2) governo e commissione paritetici; 3) elezioni al più presto; 4) concessione del voto alle donne; 5) riforma elettorale.

Il popolo e il partito comunista sono decisi. L'ultima prova si è avuta nell'appello che la giunta di Castell'erentino e i capitani di tutti i castelli hanno lanciato al popolo italiano chiedendo il suo aiuto contro la sopraffazione antidemocratica, di cui il governo di Roma si è fatto strumento. Dopo aver ricordato l'appello indirizzato a Granchi gli altri tenuti di resistenza, resistenza politica che non può trarre un cessare. Italiani: non abbinate fiducia nel vostro slancio generoso, Insieme abbiamo combattuto i nazisti e i fascisti; insieme abbiamo combattuto il più grande attentato che mai si sia perpetrato contro il nostro piccolo, pacifico paese. Con grande senso di responsabilità, si rivolgiamo a questo caloroso appello. Fate che la pace ritorno sui nostri confini. Chiedete che i carri armati e le autobande, su cui si innalzano i colori della nostra repubblica, non varchino il nostro confine. RUBENS TIDESCHI

VIGOROSA MANIFESTAZIONE DI UNITA' ANTIFASCISTA IN NORVEGIA

La popolazione impedisce al gen. Speidel di prender terra all'aeroporto di Oslo

Sassate contro due generali britannici scambiati per l'ex comandante nazista. Sciopero di protesta dei trasporti pubblici - Mozione degli studenti al governo OSLO, 9. - La popolazione della capitale norvegese ha dato vita ad una vigorosa manifestazione antifascista: in massa, cittadini di ogni categoria si sono recati all'aeroporto di Oslo dove doveva atterrare nella mattinata un aeroplano militare con a bordo il generale nazista Speidel, comandante delle forze tedesche della Nato. La fermezza della massa di cittadini e la loro ostinazione a rimanere nei pressi dell'ex assassino dei patrioti francesi toccasse terra nella capitale della Norvegia, pacificamente provocò dalla occupazione nazista, hanno scatenato il loro ardito generale inglese Sir Cecil del ha continuato a girare per tre quarti d'ora sul campo di Fornebu, presso Oslo. Nato, è il vice comandante Gen. Cooper. Scambiando Speidel per Speidel, la folla ha accolto con una litania sassaiola. I due alti ufficiali sono rifugiati in un hangar; Sudegn ha riportato una contusione al capo. L'arrivo di Speidel ad Oslo potrà provocare degli incidenti: nella città sono state organizzate diverse manifestazioni di protesta. La Ditta di Oslo è stato rivenduto dato che il programma di tali incontri è stato compromesso dalle manifestazioni della giornata. In una dichiarazione emessa oggi le organizzazioni norvegesi degli ex-prigionieri nazisti e delle vedove di guerra si afferma che la visita del generale Hans Speidel e un affronto ai patriotti ed un insulto ai caduti.

René Pleven ha rinunciato a formare il governo francese

La Francia alla vigilia di una grave crisi: il ministro delle finanze dovrà coprire quest'anno un deficit di 900 miliardi di franchi

PARIGI, 9. - Giusta al nono giorno la crisi politica e ancora più all'esasperazione dei partiti politici è stata annunciata dal ministro delle Finanze. Pleven ha infatti rinunciato a formare il governo. Nelle sue parole: « Non sono riuscito a trovare un accordo con i deputati della sinistra e della destra ». Pleven, che ha rinunciato a formare il governo, ha lasciato il posto a Mitterrand. In una conferenza stampa, Pleven ha detto: « Il mio mandato, che è di destra, per definire la natura di questa crisi ». Non essendo un « miracolo », dunque, i recidivi padri se vogliono possono anche ignorarlo. Per tanto tempo il sacerdotino ignora e contestò ledito e tenemmo di Archimede di Patagonia di Neutron. Eppure eccolo lì; semperne, in grazia loro oggi l'uomo è in cielo « per vedere come è fatto dentro ». Lo tocca, non metaforicamente, con un suo dito, con un suo arrotolato, trombe e violino. Comprendiamo però anche la loro mezzastia. Il cielo sembrava un loro patrimonio prelevato, una sorta di giardino con angeli, trombe e violini. Comprendiamo, dunque, che per gli impudenti studi astrali i re-

Lo "Sputnik", e la mela

Non s'impadroniva se le intenzioni segrete di "Sputnik" sono proprio queste: ci limitiamo a dubitare. Ma l'Osservatore è indignato anche perché, oggi, quando si parla di "Sputnik", quasi a voler dire che « altri di ben diversa natura, sono falliti ». Dio mio! Sputnik non è certamente un miracolo, come non lo sono del resto le predizioni di cartapanna solomoni alla riglia elettorale. La differenza però è nel fatto che Sputnik si muove davvero. Rassicuriamo comunque l'Osservatore, anche perché ci rimproveriamo di averlo caricato d'una trovata di « religione ». Non si tratta di « adorazione », né di « religione ». Qui infatti non c'è nulla di misterioso e di inesplicabile, di soprannaturale. Si adora cioè, e si venera, un pallone del diametro di 58 cm. che fa « tu-tu... ». Eppure a leggere ciò che scrive l'Osservatore sembra quasi che « Sputnik » sia un essere animato, che ha dichiarato che in seguito all'annuncio fatto quest'ora dall'associazione degli studenti, di un grande ra-

EPISODIO DI RAZZISMO NEL DELAWARE

Cacciato da un ristorante USA il ministro delle finanze di Ghana

NEW YORK, 9. - Di un episodio di razzismo, che avrà un seguito diplomatico, lo stato vittima lunedì scorso il ministro delle Finanze di Ghana, Gbedemah, che si trovava in una visita in un ristorante. Mentre si trovava a tavola, il ministro venne cacciato dal ristorante. « Il vice presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, ha commentato il ministro Gbedemah, che si trovava in una visita in un ristorante a Washington, che Gbedemah ha pranzato alla mia tavola e Adlai Stevenson si è recato nella mia casa a farmi visita. Non capisco perché lo debba essere trattato in una simile maniera in un locale pubblico americano ». Il ministro Gbedemah ha l'intenzione di protestare presso il Dipartimento di Stato con una lettera e anche ufficialmente appena tornato a Ghana tramite l'ambasciatore americano.

ALFREDO RICHLIN, direttore

L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4903 del 4 gennaio 1956. Sped. in abb. post. n. 1192/56. Roma. Stampato in Italia. Direzione: Via del Taurini, 19 - Roma. Distribuzione: via del Taurini, 19 - Roma. Conto corrente postale 1/29793

La pagina della donna

IL DIRITTO ALLA PARITA' RICONOSCIUTO AL CONVEGNO DELL'UMANITARIA

Sarà una realtà per tutte le donne



Un aspetto della sala dell'Umanitaria durante il convegno

Ha avuto luogo a Milano nei giorni 5, 6, 7 ottobre un convegno indetto dalla Società «Umanitaria» sui problemi della parità salariale. Il numero delle adesioni da solo una idea dell'importanza della manifestazione che si è aperta con le relazioni presentate da Ada Picciotto (Unione donne giuriste), Maria Luisa Zavattaro (Unione giuriste italiane), Vittorio Foa (C.G.I.L.), Franco Archibugi (C.I.S.L.), Leone Diena (Umanitaria) ed è stata conclusa da Riccardo Bauer che ha accettato una interessante proposta della compagna Marisa Rodano per la costituzione di un Comitato permanente che conduca avanti la battaglia per la parità di retribuzione. Sui lavori del convegno di cui era difficile dare un ampio resoconto, data l'importanza dei contributi provenienti da ogni parte, pubblichiamo qui di seguito una rapida sintesi

LA PIU' CLAMOROSA sconfessione delle tesi confindustriali contro il diritto della donna alla parità delle retribuzioni si è levata solenne dal convegno dell'Umanitaria. Dopo le argomentazioni e le documentazioni portate al convegno da uomini di scienza, da parlamentari, dalle rappresentanti delle numerose organizzazioni femminili gli industriali sono rimasti soli con le loro bugie. Le fioriture accademiche scomodate

Le donne di ogni tendenza politica e di ogni raggruppamento sociale hanno trovato la forza, superando ogni divisione ideologica e di parte, di imporre una prima e solenne lezione a chi ha creduto di mantenere il proprio strapotere a spese della discriminazione salariale fra i sessi.

Le donne di ogni tendenza politica e di ogni raggruppamento sociale hanno trovato la forza, superando ogni divisione ideologica e di parte, di imporre una prima e solenne lezione a chi ha creduto di mantenere il proprio strapotere a spese della discriminazione salariale fra i sessi.

Le adesioni

L'indice del vasto consenso che ha suscitato il recente convegno all'Umanitaria di Milano sul tema «Retribuzione eguale per lavoro di eguale valore» può darla la vasta e rappresentativa composizione del suo Comitato promotore che è risultato composto dall'Alleanza femminile italiana, affiliata all'International Alliance of Women; dall'Associazione nazionale donne elettriche (A.N.D.E.); dal Consiglio nazionale delle donne italiane affiliato al Consiglio internazionale des femmes; dalla Commissione nazionale infermiere professionali ed assistenti sanitarie affiliata all'International Council of Nurses; dalla Federazione donne giuriste, aderente alla Federation internationale des femmes magistrats et avocats; dalla Federazione italiana laureate e docenti istituti superiori (F.I.L.D.S.), affiliata all'International Federation of University Women; dalla Unione cristiana delle giovani d'Italia (U.C.G.I.); dall'Unione donne italiane, aderente alla Federation democratiche internazionale des femmes; dall'Unione giuriste italiane, aderente all'International Federation of Women Lawyers; e dalla Unione femminile nazionale di Milano. Numerosissime sono state inoltre le adesioni: tante che è praticamente impossibile ricordarle tutte per ovvie ragioni di spazio. Anche selezionando le più qualificate ed autorevoli non è possibile che segnalare una parte per cui ci riferiremo inizialmente alle rappresentanti ed ai rappresentanti di istituti ed organizzazioni iscritte a far parte del consiglio di presidenza approvato dal convegno che è risultato composto dal dottor Riccardo Bauer, presidente della società Umanitaria, dalle rappresentanti delle organizzazioni femminili promotrici ed inoltre dalla signorina Ghella Redi, presidente del Uicem; dottoressa Bianca Renzi Guastalla, presidente della Rinascente sociale; dottoressa Graziella Sonnino, direttrice della Casa della laureata; dottoressa Lea Tralio, presidente dell'Associazione «Vita, arte e lavoro». Hanno fra gli altri inviato la loro adesione i ministri Giannella, Folli, Zolla, i vari sottosegretari, l'on. Lovati per la Segreteria del Pci Nenni per il Psi, Tanassi per il Psdi, oltre a numerosi deputati ed onorevoli, tra cui il deputato politico, l'on. Di Vittorio ha inviato la adesione della Cgil, l'ing. Violante per l'Uil, l'on. Pastore della Cisl, un saluto augurale, l'on. Tibone Civi una lettera di adesione. L'on. Fazio Sigorelli ha presenziato al lavoro del convegno insieme ad altri parlamentari quali l'on. Alberzatti, Barbesglu, Montagnani, Brodolini.

Sul convegno di Milano il parere di un'operaia

IL CONVEGNO sulla parità di retribuzione, concluso domenica scorsa in Milano dall'«Umanitaria», ha documentato in modo inequivocabile il diritto delle donne alla parità salariale. Le argomentazioni e le documentazioni di scienziate, di parlamentari di diverse tendenze politiche, di sindacalisti e delle numerose organizzazioni femminili promotrici, hanno dimostrato la tendenziosa infondatezza delle tesi confindustriali e la necessità di una sollecita e vigorosa azione per il riconoscimento della parità delle retribuzioni.

Con quali criteri vengono effettuate le assunzioni? Trovare lavoro è difficile. Qualche probabilità l'hanno coloro i quali sono raccomandati dai prefetti e dalle suore. Nella mia fabbrica 50 ragazze

si rivolgono alla commissione interna per la soluzione dei loro problemi e si chiede loro se sono disposte a fare qualsiasi orario di lavoro e se tollerano il caldo dato che saranno addette alla produzione di tubi fluorescenti. Come si procede per la definizione

Le conclusioni del convegno

LA CONCLUSIONE del convegno è stata unanimemente approvata la proposta dell'on. Rodano, presidente nazionale dell'U.D.I., di dare continuità ai lavori ed alle finalità dell'asse milanese trasformando il Comitato promotore in Comitato permanente per la parità delle retribuzioni.

Il dott. Bauer, presidente della Società Umanitaria, ha nelle sue conclusioni sottolineato l'importanza della proposta rilevando nel contempo che il convegno ha pienamente corrisposto ai suoi scopi. Egli ha inoltre richiamato l'attenzione dei convenuti sul fatto che il raggiungimento della parità non potrà che incidere positivamente su tutto l'assetto sociale del paese.

Di qui l'importanza delle cose dette — ha affermato il presidente dell'Umanitaria — degli studi presentati e della discussione che si è svolta. Abbiamo un patrimonio di dati che rappresentano una piattaforma di alto valore — ha proseguito il dott. Bauer — e dalla quale formeranno azioni ed iniziative di ogni tipo. I risultati delle nostre discussioni sono i seguenti: è risultato che il tema risponde a principi di giustizia sociale ed all'interesse di un'economia moderna in sviluppo. Ostacoli, remore che si oppongono non sono apparsi determinanti: essi cadono con le ragioni portate.

A proposito delle difficoltà accampate per la realizzazione della parità delle retribuzioni il dott. Bauer ha affermato: «Difficoltà particolari nelle condizioni dell'economia italiana vi sono, ma possono essere superate. L'azione che le forze interessate svilupperanno è fondata socialmente ed economicamente ed attuabile sui piani diversi: da quello governativo e sindacale, a quello legislativo e dei singoli. A questi vari livelli il convegno offre una documentazione persuasiva che sarà prossimamente pubblicata in atti e che risulterà assai utile nell'azione duratura da intraprendersi».

circa dell'età dai 15 ai 19 anni ed abitanti soprattutto in provincia sono state assunte in quel modo. Affatto assunzione viene loro «raccomandato» di non iscriversi al sindacato ed a non

ne delle mansioni e secondo quali qualifiche?

Attualmente i padroni vorrebbero modificare il contratto limitando alle lavoratrici la possibilità di prendere la qualifica di prima categoria. Io lavoro da molti anni alla O.S.R.A.M. e perciò conosco bene la situazione: oggi si tende ad affidare alle operaie due lavori per poi immetterle nella categoria più bassa e cioè relativa al lavoro meno qualificato.

E' assicurata alle lavoratrici la possibilità di un avanzamento?

C'è un limitato numero di ragazze che studiano alla sera per passare nella categoria impiegatizia, ma ciò avviene solo se andranno a lavorare in un'altra azienda. Da noi si assumono in passato solo giovani e ragazze che oltre alle scuole elementari avessero frequentato anche i tre corsi professionali: oggi non più, e si preferisce assumere chi ha fatto solo le scuole elementari.

Avete donne in posti di direzione nella vostra fabbrica?

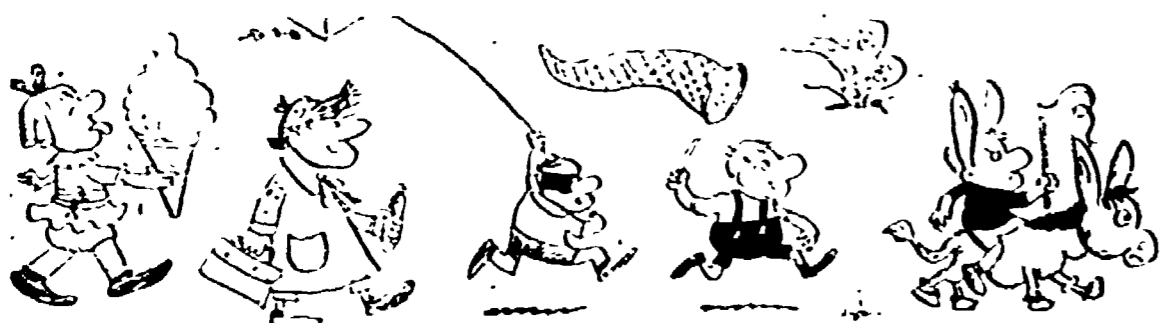
Donne in posti dirigenti non ce ne sono.

Come viene tutelata la salute delle lavoratrici?

Da noi si tende di avere cura della salute dei lavoratori. Salvo un'intervista non c'è altro, anche se abbiamo lavori nocivi. In proposito ricordo che, cogliendo il pretesto di un giudizio dato da un medico di fama ad un convegno tenutosi a Parigi, si cerca di togliere il latte ai dipendenti che ne avrebbero diritto per il tipo di lavorazione. Per esempio in un reparto si dà il latte alle lavoratrici di un turno e non a quelle di un altro turno; in sostanza si toglie il latte ai nuovi assunti. Altro esempio: c'è un dottore addetto alle visite settimanali il quale ha a sua disposizione solo un'ora.

Ha redatto questa pagina MARCO MARCHETTI della nostra redazione milanese.

La posta dei perché



Il libro dei perché

Che cosa è un perché? Aldo Saligni, Roma. Una poesia per le poste le fanno i postieri e lo sono solo filastrocche, tritare, cantilene, ronzoni e burlette. Ed ecco, per Aldo, questa una burlata che si intitola:

La luna bambina

E adesso a chi la diamo questa luna-bambina che vola in un soffio dal Polo Nord alla Cina?

Se la diamo a un generale, povera luna-trottola, la farà diventare una luna-pallottola.

Se la diamo a un avaro corse a metterla in banca: non la vediamo più né rossa né bianca.

Se la diamo a un calciatore, la luna-pallone, vorrà una paga lunare: ogni calcio un milione.

Il meglio da fare è di darla ai bambini, che non si fanno pagare a giocare coi palloncini: se ci salgono a cavalcioni chissà che festa; se la luna va in fretta non gli gira la testa.

Lettera alla Luna

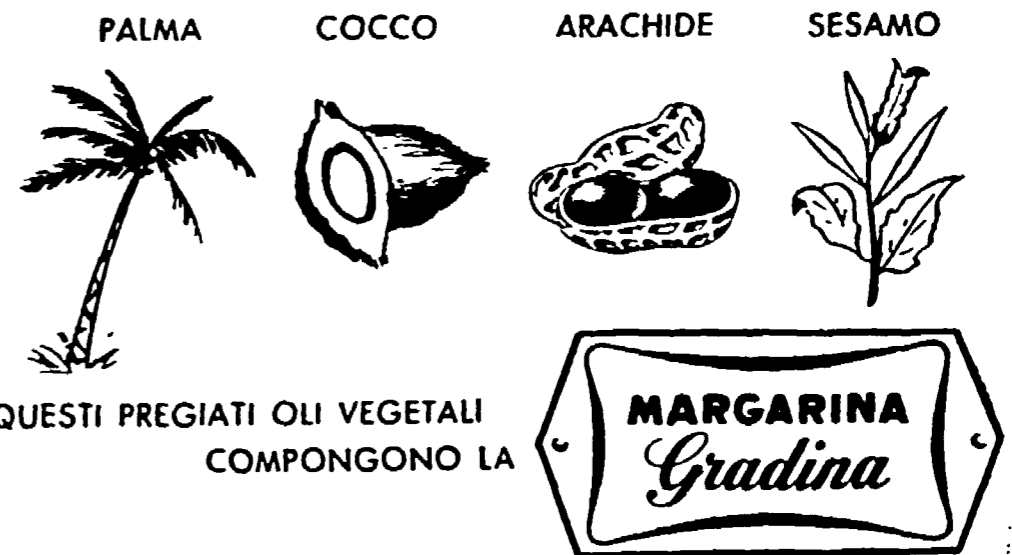
Ancora a proposito del satellite, che è l'argomento del giorno per tutti, compresi i bambini (in attesa che si riapra il scuola), diversi piccoli lettori hanno scritto il libro dei perché. Renzo Lojacco, romano di Roma, ci ha inviato una lettera indirizzata — nientemeno — alla luna vecchia. Non so come ricomporgliela. Riprodotto qui la lettera, e Renzo esprima il giornale sul terrazzo la prima sera di luna piena. Cara luna vecchia — dice la letterina — non ti offendi se abbiamo mandato in cielo una luna nuova, il cielo è grande e c'è posto per tutte le lune, anche per un milione. Anche la terra è grande, e c'è posto per tutti.

Di Napoli, invece, i fratelli Precoppio Nino e Giulio — scrivono per fiver dicare un singolare primato. Perché tanta «paragolizia» — essi insistono, turbosamente, di domandare — Sono anni che noi a Napoli centiamo «la luna rossa». Saperemo anche prima che una luna rossa doveva venire. Le canzoni napoletane, qualche volta, sono scritte dai profeti.

Gianni Rodari

che cos'è la margarina gradina

Varie piante possono dare olio e grassi. La più antica del nostro paese è senza dubbio l'olivo. Ma tutti conosciamo anche l'arachide ed il sesamo, dai quali ci vengono forniti oli di alto valore alimentare. Oltre a queste piante ve ne sono altre che crescono in climi caldi, arricchite dalla forza del sole. La palma ad esempio, è una straordinaria fonte di olio. I suoi frutti simili a un grosso grappolo di datteri sono ricchissimi di questo alimento. E così pure dal cocco si ricava un olio molto pregiato e ricchissimo di potere energetico. L'arachide, o nocciolina americana, il cui consumo come frutta secca è assai diffuso, dà un olio fine, leggero, nutrientissimo. La margarina Gradina trae così i ricchi oli vegetali di cui è composta da piante che crescono con facilità ed abbondanza, ed è per questo che Gradina può essere posta sul mercato ad un prezzo veramente conveniente.



ELEVATO POTERE ENERGETICO E ALIMENTARE

Table with 4 columns: Quantity (100g), Product Name (Margarina Gradina, Zucchero), and Calorie Value (800, 400, 170, 90, 485, 250).

FACILMENTE DIGERIBILE - PRONTA ASSIMILAZIONE

I purissimi oli vegetali che compongono Gradina rendono questo prodotto facilmente digeribile ed assimilabile anche dagli organismi più delicati.

per questo gradina è sana e nutriente

L'ufficio Studi Gradina sarà lieto di rispondere a tutti coloro che vorranno più dettagliate informazioni sui pregi alimentari e dietetici della Margarina Gradina; basta scrivere a: Ufficio Studi Gradina, Piazza Diaz, 7 - Milano.

Gradina è un prodotto Van Den Bergh, la Casa olandese che da oltre 80 anni tiene il primato nella produzione della margarina.